



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 30 Ottobre XXXI del Tempo Ordinario Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10</p>	<p>* 8.15 def. ROLANDO e GENITORI – TERESA e FAM. * 9.30 def. FAM. FORNALÉ def. MENONI STERZA e ANIME PURGATORIO * 11.00 def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA def. SACHIITRA e SADADI e SADANI</p>	<p>Martedì celebriamo la solennità di Tutti i Santi nella quale ci sentiremo in comunione con la Gerusalemme celeste dove tanti fratelli e sorelle godono della vita eterna. Le Sante Messe seguiranno l'orario festivo, a partire da lunedì con le due celebrazioni prefestive alle ore 16,30 e 18,30.</p> <p>Nel pomeriggio del 1° novembre alle ore 15,00 sul cimitero avremo la funzione di suffragio per tutti i Defunti (non la Messa).</p> <p>Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno 2 si può ricevere l'Indulgenza Plenaria da applicare ai Defunti alle solite condizioni previste dalla Chiesa.</p> <p>Mercoledì 2 novembre è il giorno dedicato alla commemorazione di tutti i Fedeli Defunti: verranno celebrate tre Sante Messe: ore 9,30 e 18,00 in chiesa, alle ore 15,00 sul cimitero.</p> <p>Tutti i venerdì di novembre alle ore 15,00 viene celebrata l'Eucaristia sul cimitero (viene sospesa la Messa delle 18,00).</p> <p>Domenica prossima alla S. Messa delle ore 11 sarà presente il Gruppo Alpini per la celebrazione del 4 novembre.</p>
<p>Lunedì 31 Ottobre S. Quintino Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14</p>	<p>* 16.30 def. RODEGHERI ROBERTO * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA</p>	
<p>Martedì 1 Novembre TUTTI I SANTI Ap 7,2-4,9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a</p>	<p>* 8.15 def. DON VALENTINO GUGLIELMI e GENITORI def. ANDREONE ARMANDO e ANTONIETTA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. LORETTA BEVILACQUA def. CARMELA, ADOLFO e ROBERTO</p>	
<p>Mercoledì 2 Novembre COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI Gb 19,1,23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40</p>	<p>* 9.30 def. MAFALDA * 15.00 CAPPELLA CIMITERO def. LUGOBONI DINO def. GHINATO VITO def. VENTURINI GIANFRANCO def. ANNA CRISTINA def. NICOLIS, TOMMASI e AGOSTINO * 18.00 def. GIUSEPPE def, FAM. DAL NEGRO BRUNO e RINA</p>	
<p>Giovedì 3 Novembre S. Martino di Porres Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10</p>	<p>* 18.30 def. BERTASO FRANZINI def. AGOSTINO, LUIGIA e ANGELO</p>	
<p>Venerdì 4 Novembre S. Carlo Borromeo Fil 3,17-4,1; Sal 123; Lc 16,1-8</p>	<p>* 15.00 CAPPELLA CIMITERO def. ANGELO, PRASSEDE e GIULIA def. ANGELO, EMILIO, CAROLINA e MARIA def. GABRIELE e LUIGINA def. CASELLA CARLO</p>	
<p>Sabato 5 Novembre B. Guido Maria Conforti Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15</p>	<p>* 16.30 def. GEMMA e GUIDO def. FAM. COLATO def. BICE * 18.30 PER I DEFUNTI SOCI E AMICI DEL GRUPPO EL CAPEL</p>	
<p>Domenica 6 Novembre XXXII del Tempo Ordinario 2 Mac 7,1-2,9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38</p>	<p>* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. BELLERO GRAZIELLA * 9.30 def. FAMIGLIA BENINI * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	

Solennità di Tutti i Santi; potremmo dire che oggi è la festa della famiglia che si riunisce. La famiglia che siamo noi, la Chiesa pellegrina nel tempo con quella che è già arrivata alla pace eterna dell'eternità. **È una festa di comunione dei Santi.** Vogliamo celebrarla con devozione, con amore, riconoscendo davanti ai Santi le nostre fragilità umane. Confesso a Dio onnipotente.....

Dopo aver celebrato la Solennità di Tutti i Santi, il nostro sguardo orante si volge a coloro che hanno lasciato questo mondo e attendono di raggiungere la Città celeste. Da sempre la Chiesa ha esortato a pregare per i defunti. Essa invita i credenti a guardare al mistero della morte non come all'ultima parola sulla sorte umana, ma come al passaggio verso la vita eterna. "Mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno - leggiamo nel prefazio odierno -, viene preparata un'abitazione eterna nel Cielo".

È importante e doveroso pregare per i defunti, perché anche se morti nella grazia e nell'amicizia di Dio, essi forse hanno bisogno ancora di un'ultima purificazione per entrare nella gioia del Cielo (cfr Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1030). Il suffragio per loro si esprime in vari modi, tra i quali anche la visita ai cimiteri. Sostare in questi



luoghi sacri costituisce un'occasione propizia per riflettere sul senso della vita terrena e per alimentare, al tempo stesso, la speranza nell'eternità beata del Paradiso.

Maria, Porta del cielo, ci aiuti a non dimenticare e a non perdere mai di vista la Patria celeste, meta ultima del nostro pellegrinaggio qui sulla Terra.

il Purgatorio con le anime purganti: ci sono ancora le fiamme, ma non quelle della punizione eterna, bensì della purificazione dei peccati nella fiduciosa speranza del premio eterno. →



L'anima mia spera nel Signore.

La credenza che i defunti ci possono aiutare è sempre stata viva nella chiesa, e si è espressa con tanta forza quanto più i defunti avevano cercato di vivere in unione con Dio. Noi pratichiamo il culto verso i nostri cari defunti perché sappiamo che ora vivono accanto a Dio ed abbiamo in loro i nostri protettori speciali, sempre pronti ad intercedere davanti al trono di Dio in tutte le nostre necessità.

L'attività che svolgono verso di noi i Santi del Cielo e le Anime del Purgatorio è quella dell'Intercessione. Sono dei mediatori fra noi e Dio, al quale rivolgono continuamente le loro preghiere, tanto più efficaci perché ora hanno la visione chiara di ciò che è veramente bene per noi. ***D'altra parte le preghiere dei vivi sono preziose per abbreviare le sofferenze delle Anime del Purgatorio.***

L'affetto dei vivi è l'ossigeno delle Anime dei morti, affetto che consente loro di vincere la morte attraverso il ricordo che i vivi manterranno. Si viene a creare pertanto questo rapporto, stretto, continuo, a doppio binario con i defunti. ***Le Anime del Purgatorio sono immerse nelle sofferenze ma non possono far niente per mitigarle o lenirle.*** Possono solo purificarsi nel dolore, perché la loro prova terrena è ormai completamente conclusa. ***Possono solo contare su di noi.*** Sappiamo che per quella consolante comunione che esiste nel corpo mistico di Cristo, la Chiesa pellegrina sulla terra può intercedere per quella sofferente nel Purgatorio. E che anche i singoli credenti possono offrire un aiuto con i loro suffragi.

È naturale quindi che rivolgano anche verso di noi i loro sguardi doloranti, in paziente e fiduciosa attesa del nostro aiuto cristiano. È molto consolante credere che le nostre sofferenze possano ancora allietare i nostri defunti, che il nostro amore possa ancora rasserenarli. La Fede non sopprime i sentimenti umani più profondi.

Preghiere in suffragio delle Anime del Purgatorio:

Le Anime vanno aiutate nella espiazione delle loro pene affinché si presentino Pure al cospetto di Dio. Per suffragare le Anime del Purgatorio ci si può adoperare in vari modi:

- Con la S. Messa. Per ogni S. Messa celebrata molte Anime escono dal Purgatorio. Esse non provano nessun tormento durante la messa offerta per loro (S. Girolamo).
- Con la Comunione. La S. Comunione, dopo il sacrificio dell'altare, è l'atto più sublime della religione, meritorio per i vivi e per i defunti (S. Agostino)
- Facendo elemosine. Conviene soccorrere i morti non con le lacrime ma con elemosine (S. Giovanni Crisostomo)
- Facendo visita al Cimitero, presso le tombe dei nostri defunti e recitando preghiere in loro suffragio.
- Con le buone opere. È l'intenzione di offrire il bene che possiamo fare a vantaggio delle Anime del Purgatorio.

Indulgenze e giaculatorie

La Chiesa, madre tenerissima, ci propone anche altri mezzi per suffragare le anime del Purgatorio; le più note sono le **"indulgenze"**. Consistono nella remissione della pena temporale dovuta al peccato. Ogni colpa, anche dopo il perdono, lascia un debito da riparare per il male commesso. La Chiesa trae dal suo tesoro, offerto dalla misericordia divina, quanto si deve espiare per le colpe gravi o leggere, commesse e non ancora soddisfatte. Le indulgenze si dividono in **"plenarie"**, remissione totale del debito, e **"parziali"**, cioè limitate, da applicare ai defunti.

L'indulgenza più nota è legata alla commemorazione di tutti i defunti, il 2 novembre, mediante: visite alle tombe, celebrazione Eucaristica al cimitero, visita a una Chiesa. Si può lucrare l'indulgenza plenaria a partire dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre. Si può lucrare una sola volta ed è applicabile solo ai defunti. Visitando una Chiesa, si reciti almeno un Padre nostro e il Credo. Le tre condizioni richieste sono: Confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, ave, gloria). Queste tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti il 2 novembre. Nei giorni dall'1 all'8 novembre chi visita il cimitero e prega per i defunti può lucrare una volta al giorno l'indulgenza plenaria, applicabile ai defunti, alle condizioni di cui sopra.